

Il "caso" dell'on. Ciriani.

Era da prevedersi che l'ultima di- scorsa dell'on. Ciriani avrebbe posto a rumore il campo cattolico. I comen- ti del «Corriere del Friuli» che abbiamo riportato quale documento in- teressante per la cronaca, n'erano un primo sintomo. In proposito a quel commento ricevevamo ieri un tele- gramma e un espresso dall'on. rap- presentante del Collegio di Spilim- berge-Maniago. Ecco il telegramma pervenutoci dopo l'espresso:

PAZRIA FRIULI, Udine. Pragos rilevare non essermi distaccato gruppo clericale perchè mai vi appar- tenessi, coerente programma mio elettorale CIRIANI

Ed ecco le due lettere contenute nel- l'espresso:

Caro del Bianco, Vi sarò molto grato se vorrete pubbli- care la seguente lettera che oggi ho in- dirizzato all'ex direttore del giornale il «Corriere del Friuli»

Mi confermo vostro aff mo Marco Ciriani

Lettera al «Corriere»

Ag sig. direttore, Il commento che reca il suo giornale sul discorso da me pronunciato venerdì alla Camera, — mi obbliga — soltanto per omaggio alla verità — ricordare allo scrittore di quelle affrettate «note» che la idea da me espressa sui rapporti fra Chiesa e Stato Italiano sono la esatta ripro- duzione di quanto in proposito esposi nel mio programma elettorale. Colgo che mi onorarono del loro voto, alcuni della mia lealtà, non mi fecero l'ingiuria di sospettare o asperare, — (come invece affermavano per com- battermi gli avversari miei nella lotta) — che questo programma fosse un mezzo per la riuscita.

La lettura del resoconto stenografico poi, può darci che valga a togliere quelle gravi inesattezze e quei malin- teali in cui è, — forse involontaria- mente caduto lo scrittore che non ha compreso la sostanza del discorso. Mi affido alla sua cortesia per una doverosa pubblicazione della presente. Rispettosamente.

Roma 2 - 7 - 10 Marco Ciriani

Un articolo non pubblicato?

In una telefonata da Roma al «Resto del Carlino» di ieri, si mette in rilievo nel contegno tenuto alla Camera dai deputati cattolici, la contraddizione fra le parole degli oratori di loro parte: hanno parlato in tre: Miglioni, Tovini e Ciriani, e tutti tre con intonazione più o meno differente. Quale del- tre si può dunque dire che esprime il pensiero del Vaticano? E il cor- rispondente riferisce il giudizio che gli avrebbe espresso un'altissima au- torità politica vaticana. «Mai come a questa volta la Santa Sede ha otte- nuto una dimostrazione più catog- e e ricca della sapienza che ispirò Papa e Pio X quando questi dichiarò che e la Santa Sede respingeva ogni re- sponsabilità in riguardo alla azione e parlamentare dei cosiddetti deputati cattolici».

Del Ciriani in particolare, il corri- spondente del giornale bolognese così telefona: «Quasi per finire, posso aggiungere, che mentre in Vaticano si dicono scan-

dallizzati del contegno dei deputati cattolici i quali non brillarono dav- vero per sicurezza di senso politico, sono adirati soprattutto contro l'onor. Ciriani il quale osò applaudire alla legge delle quarant'ore e farai eco di coloro che non vorrebbero l'inter- vento del Papa al congresso della Pace, anche perchè questo appare de- siderato dai governi dei due imperi centrali»

L'«Avvenire» d'Italia — ch'è più in grande a Bologna quel che il «Cor- riere del Friuli» è a Udine — dedica un articolo firmato A. Novelli al caso, e lo intitola:

Il fenomeno «Ciriani»

Spigliamo i periodi più signifi- cativi:

«Il nostro corrispondente parlamen- tare ha con frase breve fissato la im- pressione più spontanea che suscita la lettura del discorso detto alla Ca- mera dall'on. Ciriani, chiamandolo un successo schiettamente massonico: è un giudizio di cui può andar superbo un deputato fino a ieri indicato dalla pubblica voce come cattolico. Baste- rebbe la breve formula del corrispon- dente romano perchè gli amici nostri sappiano d'ora innanzi regolarsi nei confronti dell'onorevole Ciriani; ma è bene tornare su perchè il caso del deputato di Spilimbergo è interessante, non fosse altro per il parallelo che esso offre inaspettatamente con altre manifestazioni del genere di non tra- montata memoria, nelle quali era pro- tagonista il maestro dell'on. Ciriani, Romolo Murri».

«E' innegabile intanto che il di- scorso in parola ha avuto dentro alla Camera e fuori, nell'opinione pubblica il valore d'una inaspettata rivelazione. Dal vario modo col quale l'on. Ci- riani andò via via, sui singoli pro- blemi esprimendo col voto, il suo pen- siero, si poteva legittimamente sospet- tare in lui e la stoffa di un genio solitario indipendente, che eroghiasse nel segreto un non sapremmo quale sublime ideale, tanto sublime da non essersi accorti alle macchine o- pinioni di questo o quest'altro gruppo parlamentare, oppure la stoffa di un uomo che non sapesse preclaramente che cosa volesse. E tuttavia egli be- neficava d'una forma che lo designava per un cattolico con un tantino in più di rosso vivo. Ora l'enigma è svelato: il genio s'è rivelato semplicemente un ripetitore di luoghi comuni libe- raleschi, uno dei tanti che abbondano tra i gazzettieri e i deputati ciarlieri, della Camera italiana, il quale sarebbe passato inosservato, lui e il suo di- scorso, se la Camera prima e il paese poi non avessero avvertito lo stridore d'incompatibilità tra le cose dette e le profuse dichiarazioni di fede re- ligiosa del direttore».

Il quale potrà continuare a chia- mare — come la tradizione murriana consentiva — cattolico, senza che nes- suno p'ù dei nostri possa equivocare. Siamo anche d'opinione che nemmeno quel piccolo gruppo che alla Camera si vuole designare, secondo una no- menclatura graziatista, sindacalista cat- tolico, possa continuare a lasciar cre- dere che l'on. Ciriani gli appartenga». E, parlato un po' della «frazione o-

strema dell'esercito cattolico militante» alla quale l'on. Ciriani apparteneva, soggiunge di concipirne la «legitti- mità ideale, qualora essa si mantenga da un lato sul terreno della discus- sione sociale e dall'altro non rinunci al patrimonio ideale che è il fonda- mento dell'azione che distingue il no- stro da ogni altro partito. Gli amici nostri che amano chiamarsi sindacali- sti cattolici devono essere, crediamo d'accordo in ciò. Ora l'on. Ciriani ha precisamente fatto grotto di questo pa- trimonio intangibile, accodandosi a tutta la turba massonica che, prote- stando, secondo il colore del partito, chi la istola dello Stato, chi le va- gioni del patriottismo e chi le eleva- zioni civili ed economiche delle piebi, nega e combatte qualsiasi diritto al cattolicesimo di influire sulla vita pub- blica, ponendosi così in evidente con- trasto non soltanto coi cattolici di destra o di sinistra, ma coi cattolici amo, tout court».

Quando l'on. Ciriani infatti afferma che lo Stato italiano porge alla Santa Sede più che sufficienti garanzie al- l'esercizio del suo potere spirituale, egli infligge una sanguinosa smentita ad affermazioni opposte della Santa Sede e dei cattolici con essa; quando mostra di temere un risveglio delle tesi temporistiche, dice una grossa- lanità goffa e ineludibile tanto cara all'anticlericalismo nostrano: quando infine accusa il Papa di imparzialità calcolata in danno dell'Intesa e del- l'Italia, negandogli per ciò il diritto di esercitare eventualmente la sua alta ed unica influenza morale nel consesso delle nazioni, egli ripete una monzogna che offende non solo il capo della cattolicità ma colpisce in pieno la sostanza della verità consegnata nei fatti manifesti».

«Così l'on. Ciriani può, ripetiamo, dilettarsi qualsivoglia per cattolico: egli non lo è, perchè del cattolicesimo attivo ha negato i postulati fonda- mentali e ne ha offeso lo spirito. In quest'ora in cui tutti i partiti senza rinviare alla loro ragion d'essere e al loro domani, si sono imposti una tregua vicendevole delle loro distin- zioni in omaggio al destino della Pa- tria, che si elabora oggi tra i tor- menti della guerra, l'on. Ciriani è stato tanto agraziato da fornire facile occasione di ritorno sui veti pre- concetti anticlericali alla consorteia massonica, la quale, come è noto, pone le esigenze dell'anticlericalismo al di sopra dei diritti e delle preroga- tive della nazione».

«Alla fine, meglio così. Val meglio una spiegazione esplicita che un lun- go tirar innanzi nell'equivoco».

«In quanto a lui, all'on. Ciriani, una paio di questi successi e poi c'è caso che a forza di bruler le orecchie — secondo la frase arguta di Claudio Treves — egli si trovi là dove è giunto il suo maestro e donno, Romolo Murri».

E parecchi altri giornali si occupano del «caso Ciriani», clericali e no: l'«Osservatore Romano», la «Li- bertà» di Padova, l'«Azione» di Cre- mona, clericali, molto acutamente, in- sistendo nella qualifica di murriniano data al rappresentante di Spilimbergo- Maniago; la «Parsveranza» di Mi- lano, puro con giudizi aspri benchè ispirati a sensi differenti da quelli del giornalismo cattolico.

Dice «l'Osservatore Romano» che l'on. Ciriani è «un ecclesiastico superante del murrismo d'instabile memoria»; egli non fece, col suo discorso e che rimettere in circolazione e presentare sotto altra forma alla Camera i vecchi e screditati luoghi comuni del libera- lismo anticlericale».

La «Libertà» di Padova, organo del Venetico Polizza, trova che l'on. Ciriani trattò «il tema dell'intervento speso al congresso della pace con tanta coecità ed acrimonia da disgra- darne la volata setaria dell'on. Giacomino Ferri e dell'on. Agnelli, e quasi porla a paro con quella più acida e più strontata di un Nathan e di un Romolo Murri. Per quella egli, che si dichiara democratico cristiano auto- nomo, s'è vantato pur ieri di esser riuscito deputato contro la volontà del «neutralista» Arcivescovo di U- dine; per nulla il primo che andò a stringergli la mano fu l'on. Fera, massone e capo di massoni. E ci pare che basti».

Eros istriano (I)

D'un tricolor velivolo su l'ali  
Quell'anima, a la turca se' rubella,  
Volgea serena come colombella  
A consolar le speranze e i natali.  
Su i lidi già spaventi de le fatali  
Rotte asburgiche la geniale monella,  
Quando balzar sentì la novicella  
Colpita al fianco da i nemici strali.  
Sondar dovè. Non le tremava il cuore.  
Benchè sapesse a che nefanda sorte  
Ami dannare il bacio imperatore.  
Non si arrese, sfidò le accorse squadre  
E quale eroe, là d' Egipto a le porte,  
Da venti cadde al tetto da la madre...

Giugno 1916. ISTRIANO GINO MANTINI

(I). Il fatto, che l'ottimo nostro amico Gino Mantini qui narra, è avvenuto a Ca- podistria. Un velivolo montato da un a- viatore triestino e da un francese, fu ob- bligato ad atterrare. Invece di arrendersi, il francese cadde in terra; non si fermò, che appena come, in ogni caso, lo attendeva una condanna di morte come suddito ribelle. E lo è, fino a che rimase ucciso sul luogo, nella terra natale. Il suo nome sarà scritto in caratteri d'oro nella storia di Capodi- stria, nella storia degli eroi che lavorano disinteressatamente la vita per la Patria».

Questa deliberata morte — non i- nulla — dell'eroico aviatore istriano, ebbe per seguito un episodio che merita pure ricordato. I nostri aviatori, con gentile pensiero, vollero dedicare alla tomba del caduto una ghirlanda; e la fecero pervenire per le vie del- l'aria. Un aviatore s'incaricò di por- tarla sul proprio velivolo; e quando fu sopra Capodistria, abbassatosi, la lasciò cadere.

Nobile rinnovato esempio di antica cavalleria!

Noi confidiamo che i nemici avranno raccolto quella ghirlanda e l'avranno deposta sulla tomba dell'eroe. L'Ita- lia, poi che quelle nobilissime terre avrà di nuovo raccolte in grembo della propria famiglia tutta libera e tutta unita, penserà ad onorare in modo più duraturo la memoria di quel figlio di Capodistria, la città no- bilissima — la città che ha conser- vato sempre l'libertà e pura la sua fede nella Grande Madre».

Il salottino Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Violenti combattimenti intorno al Pasubio.

Nostri successi in Valle Posina, sull'altipiano di Asiago, in valle Brenta e sul Carso.

Comunicato Ufficiale Bollettino 405

Comando Supremo 3 luglio 1916. Nella zona di valle Adige, il nemico bombardò ieri intensamente le nostre posizioni da Serravalle al Pasubio, qualche colpo cadde su Ala. Le nostre artiglierie ribatterono con efficacia. Continuarono con grande violenza i combattimenti delle fanterie sulle pen- dici settentrionali del Pasubio.

In valle Posina, occupammo lo sperone a Nord Ovest di M. Fruche, Molino in valle Zara, Scatolari in valle del R. Freddo. Continuarono le operazioni contro i capisaldi della difesa nemica in questa zona: Corno del Coston, M. Seluggio e M. Omone.

Sull'altopiano di Asiago, spingemmo ancora nuclei oltre il mar- gine settentrionale della valle d'Assa. Sulla rimanente fronte, re- lativa sosta per la sistemazione dei mezzi di attacco nell'intri- cato terreno.

In valle Brenta, scontri di riparti sulle pendici del M. Civa- ron: infliggemmo perdite sensibili e prendemmo prigionieri al ne- mico.

Nelle alte valli del But e del Fella, intensa azione delle arti- glierie.

Sul Carso, il nemico attaccò ieri le nostre nuove posizioni ad Est di Selz. Fu respinto dopo violento corpo a corpo.

Velivoli nostri eseguirono incursioni nell'alta valle d'Assa, ri- tornando incolumi.

Generale CADORNA

Cronaca Provinciale

PAVIA DI UDINE TARCENTO

Un suicidio. — L'altra notte nel- l'ospedale, si suicidò il soldato Mac- corini Orfeo della classe 1896, per di- spiaceri famigliari e perchè affetto da febbre intestinale.

Arzatesi dal letto verso le 1.30 con la scusa di recarsi in latrina, uscì in coorte e s'appiccò ad un albero ser- vendosi della cinghia dei pantaloni.

DOGNA

La trista fine d'un passo. — Certo Pittini Luigi d'anni 40 oramai; era stato più volte ricoverato al Ma- lcomico per alienazione mentale. Da qualche giorno era fuggito da casa, e ieri verso le 15 fu trovato dai pas- sani appiccato ad un pino. Il porve- retto aveva così tristemente termi- nato i suoi giorni.

TOLMEZZO

Tribunale di Guerra.

Bagnasco Giacomo soldato fu con- dannato a 7 anni di reclusione mi- litare.

Albano Giorgio soldato alpino fu condannato ad alienazione di ef- fetti militari fu condannato a 7 anni ed 11 mesi.

Bertolini Giuseppe soldato per in- sulti a sentinella e per insubordinazione fu condannato a 2 anni.

Belloni Bartolomeo soldato per ri- duto d'obbedienza fu condannato a un anno di carcere.

Lucchini Antonio soldato alpino, fu condannato a 2 anni di reclusione militare.

Piemonte Vincenzo R. Guardia di finanza per insubordinazione fu con- dannato a 10 anni.

Balloni Francesco soldato, fu con- dannato a 20 anni.

Bodda Giovanni soldato e Montana Alfonso, furono assolti.

— Ho ricevuta una lettera del nu- zio di sua sanità nella quale mi ri- corda l'affare d'Inghilterra. Scrive- tegli in buona forma, dicendogli che la presenza del nostro amato fratello ci è ancora troppo necessarie nel Paesi Bassi; che siamo ricono- scenti al desiderio che il sommo pon- tefice dimostri per l'ingrandimento della casa d'Austria, ma che, per ora, non aspiriamo a vedere nostro fra- tello sul trono d'Inghilterra.

— Detti questa parola, abbassò nuo- vamente il capo sulle carte, ed il se- gretario scrisse la risposta al nuzio, e la fece vedere al re.

— Filippo la lesse lentamente.

— E' degna della vostra pena, — approdò, — stiturodagliela dopo a- verla firmata. — Suggestivata colla nostra armi, — si al nuzio per mezzo di un... —

Però obbe... —

— Nostra... abbe... inelute, come sempre, perchè... posto terminò adx guerra nel Paesi Bassi; dislegli che non possiamo mandarli ad a- nare, nè Escobedo. I nostri teatri sono esauriti, ed Escobedo è utile a noi; che si accomodi come può. In quanto alle cose d'Inghilterra, dislegli poco più, poco meno, quanto avre-

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

E taciturno, penseroso, a passo lento, camminava a stento in causa della gotta che lo tormentava, giunse al palazzo ed entrò per la porta ag- grata, che dava al campo del Moro, licenziando Escobedo. Il quale tornò a casa, pieno di dubbi circa l'esito della sua impresa.

Il re aveva appena attraversata la strada della Alameda, quando si ap- pri la porta del palazzo d'Esili, e usò un uomo a cavallo, ob- prese alla carriera per la piazzetta di Santa Maria, giunse ad una casa situata vi- cino alla chiesa di San Giusto, e, senza smentire di sella, per tre volte bussò alla porta con rapidità. La porta della casa si aprì per dar accesso al cavaliere ed al cavaliere, e poi tornò a chiudersi.

Non erano ancora trascorsi cinque

minuti, quando un altro uomo batteva alla medesima porta.

Dopo alcuni minuti si presentò un domestico in livrea.

— Dite al signor Antonio Perez, vostro padrone, che Sebastiano de Sant'yo è venuto a chiamarlo d'ur- genza per ordine del re.

Il re s'inchinò e fatto entrare Sant'yo, lo introdusse in una magni- fica camera e lo lasciò solo.

Non tardò a comparire Antonio Perez, seguito da due servi che gli portavano la spada, il mantello ed il cappello.

Ambedue si salutarono amichevol- mente.

— Se la urgenza lo permette, com- incio a Perez, — credo, signor Seba- stiano, che, con una notte indavolata potrebbe giovarci la carrozza che ho

fatta attaccare.

— A meraviglia! esclamò Sant'yo.

— A me che non inzuppo d'acqua fino alle orecchie, gioverà molto, certamen- te.

— Lo credete?

— Sono stato, — rispose Sant'yo maliziosamente, — a caccia di un certo passaporto, che ha saputo scappare meravigliosamente dalle unghie del- l'aquila reale.

— Ah! signor Sant'yo, in che tempi viviamo! — lo incoraggiò Perez con disinvoltura. — Sarà un miracolo se queste cacce non procureranno del- l'guai. E perchè mai il re mi fa chiama- re?

— Voi dovreste saperlo meglio di me, giacchè lo sono informato soltan- to di quanto avviene al di fuori.

— In certe occasioni, però, avrebbe potuto essere molto utile a quelli che si trovavano di dentro.

— Non sempre l'occasione viene a proposito. Persuadetevi che molte volte gli amici nulla possono fare, e che non sempre è uguale la fortuna.

— Invero, amico Sant'yo, che sono alquanto stordito per ciò che avviene alla corte; mi aspetto grandi novità, e non è poca cosa che il re mi fa- cca alzare da letto a quest'ora.

— Non abbiate timore. Il re non saprà che nel venir qui ho incontrato per la strada dei cavalli che corra- vano a briglia sciolta.

Perez stese la mano a Sant'yo.

— Sono sempre stato amico vostro — continuò quest'ultimo. — Ma fatto in modo che la principessa non mi di serviti. Abbiamo già fatta alcuna amara esperienza.

— Dunque, è stato lui?

— Chi?

— Escobedo?

— E ne dubitate?

— Per il Dio vivo, che voglio fargli provare come si vada all'altro mondo!

— esclamò Perez con voce cupa.

In quel momento si spalancò la porta della camera, ed un servo an- nunziò che la carrozza era pronta.

Sant'yo e Perez partirono, dirigen- dosi a palazzo.

Il re aspettava nel suo gabinetto, seduto su un seggiolone di velluto, vicino ad un tavolo coperto di libri e di carte; i raggi di due candele di cera illuminavano il di lui volto grave e severo come sempre.

Quando Perez entrò, annunziato da un gentiluomo di servizio, il re alzò appena gli occhi.

— Avvicinatvi, Perez, — invitollo

scritto al nuzio. Intorno poi alla sua risoluzione di abbandonare l'esercito e di venire a visitarlo nella nostra capitale, fatigli sapere che non di- menticheremo mai fino ad un tal punto i di lui buoni servizi, né la raccomandazione fattaci per la di lui persona da nostro padre, l'imperatore Carlo V, che Dio abbia in gloria! Che aspetti a non dispartir.

Il re tornò alle sue carte, e Perez a scrivere.

Quando ebbe finito, Filippo il firmò la lettera ed il segretario la suggellò.

— Ora, — riprese il re — guar- date e ditemi che dobbiamo fare ri- spetto a questa lettera di don Gio- vanni d'Austria.

E consegnò al segretario la lettera con cui la principessa d'Esili aveva scongiurata la regia burrasca, che minacciava il re ed il capo di An- tonio Perez.

Questi, nel leggerla, affetto come maraviglia.

— Questa lettera, signore racchiude una offerta.

— Una offerta? — Fu esclamò — fece il re, tanto per accreditare; e fissando nel segretario uno sguardo espressive.

— Come?

Al Comitato di Azione Civile la famiglia Mosca, per onorare la memoria del suo indimenticabile Mario, ha versato L. 100, N. N. 10.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale ha approvato, nell'ultima sua seduta, la nuova tariffa della tassa esercizio da applicarsi per la durata della guerra lasciando invariate le categorie della precedente tariffa col reddito rispettivo aumentando la quota, con un minimo di lire 4 per la I. categoria, corrispondente al 0.47 per cento, e massimo di lire 300 corrispondente al 3.74 per cento.

La nuova tariffa applicata egualmente a quella parte di commercianti che ha tratto profitto dallo stato di guerra si calcola potrà dare un maggiore gettito di lire 2500.

Il concerto pro prepara l'ome civile. — 1. Succeso artistico e punitario ecco l'esito del concerto a favore del Comitato di Preparazione civile.

Si è infatti avuta dalla buona musica e si è fatto un bel incasso e di ciò va data lode agli esecutori ed agli organizzatori. Ed a proposito degli esecutori, il piano più sentito, è dovuto tributare alla quattordicenne Bianca Buja che con vero senso d'arte e con rara maestria deliziosi col suo violino.

Ma ci sia lecito qui, giacché molti spettatori si rivolsero ugualmente a chiedere al maestro Buja: perché se la scuola di musica non può funzionare è dato che i giovani musicanti sono alle armi, non si è istituita una scuola d'arco? Il maestro Buja è l'istruttore infaticabile di Bianca Buja, e se da questa sua figlia, ha saputo trarre, diciamo senza reticenze, una artista ormai valorosa, perché non ha tentato di fare altri allievi? Il violino deve essere insegnato ai bimbi, adolescenti, i quali non corrono pericolo di richiami alle armi, perché almeno non tentare? A Pordenone è altamente sentito il senso dell'arte ed i volontari e gli appassionati non sarebbero certamente mancati.

Una spettacolo. FANNA. Come, casa agraria. — 2. Alle ore 12 d'oggi si è tenuta la preavvisata conferenza agraria dal prof. Marchitani della cattedra di Udine. Dopo aver dato utili consigli sul metodo della coltivazione degli erbaggi e particolarmente della patata, passò a discorrere delle viti dei gelati e dei fruttati, dando utili particolari sul modo onde potere in parte riparare i grandi danni prodotti dalla recente tempesta ed intensificare poi la coltivazione. Vada lode all'egregio professore che seppe incoraggiare gli agricoltori alla loro opera ed attrarre la loro attenzione.

MANIAGO. Interrogazione dell'on. Ciriani per i danneggiati dalla grandine. — Telegrafano da Roma che il nostro deputato Marco Ciriani ha presentato una interrogazione ai Ministri dell'Interno e delle Finanze, per sapere se non credano doveroso alleviare, nel miglior modo possibile, le misere condizioni fatte alle popolazioni di gran parte dal distretto di Maniago da una recente grandinata devastatrice.

S. DANIELE. Speranza. — Da notizia ufficiale è risultato che il sig. Anderlini Cesare di Entero dei granatieri è di chiaro disparso nel combattimento del 3 di Giugno.

LOUROIPO. Notizie demografiche. — Ecco i dati statistici del mese di Giugno sul movimento demografico: Nati: Maschi 5, femmine 4. Morti: Anastasia Gio. Batt. di anni 79, Gentili Giovanna di anni 25, Italiani Ferno d'anni 85, Scagnetto Giuseppe d'anni 54, Baldassi Benedetto d'anni 69, Strada Luisa d'anni 88, Tami Raimondo d'anni 73, Tanti Orbera d'anni 75, Lui Mario di mesi 11, Pozzo Ermanno Benedetti di m. 8.

Beneficenza. — La spelti, famiglia Frova di Codrillo in morte di Mauro Lucia verrà al Comitato d'Assistenza Civile di Varso. L. 20. Il sig. Saccomano Quinto L. 5.

S. VITO DI FAGOGNA. Per la Patria. Sul campo dell'onore combattendo, trovò gloriosa morte, il compaesano Paolo Antonio di Natale appartenente al Regg. Fanteria.

Ieri nella Parrocchiale si tenne una officina, in suffragio dell'estinto; vi partecipò l'intera popolazione, essendo il buon giovane da tutti ben voluto.

Alla sua memoria il nostro rimpianto, al padre suo, egregio amico nostro vive condeglianze. FAGOGNA. Sul campo dell'onore. E' pervenuta al nostro Sindaco notizia ufficiale, che nei combattimenti avvenuti a... sono eroicamente caduti i compaesani: Paolo Leone di Pietro e Drusil Leonardo di Pietro appartenenti al Regg. Alpini.

Vada alla loro memoria il nostro reverente saluto, alle famiglie le nostre condeglianze. Giove che si fa onore. Delle Normali di S. Felice venne con ottima votazione licenziato col diploma di maestro elementare, l'egregio giovane Lucchiano Valle.

Una mortale disgrazia. Il contadino Basso Sebastiano, guidava l'altro giorno un carro pieno di fieno, trainato da buoi. Non si sa come, inciampò e cadde, e fu travolto dalle ruote del pesante veicolo, che lo schiacciarono.

Banche soccorrono prontamente, dopo morte. ZOPPOLA. Un grave incendio scoppiò ieri sera nel locale di Caspaga Domenico. Nonostante l'accerchiamento dei volontari, e il loro alacre lavoro di spegnimento, il fienile andò distrutto. Il danno risentito, ammonta a 2000 lire.

ULTIMA ORA. I russi respingono, sbaragliano il nemico facendo altri 12000 prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici.

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: continuano accaniti i combattimenti fra la Styra e lo Stehod e più a sud dello Stehod.

Sul fronte Kottchi, e Shalovnik-Zabary, dopo ruffiche, i tedeschi sono usciti dalle trincee ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Sotto la protezione di fuoco di una estrema violenza il nemico ha operato un'offensiva anche a sud del villaggio Dilinievka, ma è stato arrestato da noi. In questa azione sono stati feriti ed hanno riportato costosi i valorosi colonnelli Panpouschko, Daschkevilich e Corbaiski.

Abbiamo fatto prigionieri 16 ufficiali e oltre ottocento soldati, e ci siamo impadroniti di mitragliatrici. Nella regione di Zombilno e Zapourtay gli austriaci che avevano preso l'offensiva con formazioni in massa sono stati respinti e a gravi perdite; abbiamo fatto prigionieri oltre 700 uomini, con tre mitragliatrici.

Ad est del villaggio di Ougriovv a metà della strada Luck Gorhoff forze fresche nemiche hanno dapprima arrestato la nostra offensiva e quindi hanno cominciato a premere dappresso. In questa fase del combattimento che avanzava è stato attaccato di fianco dalla nostra cavalleria sotto il comando del colonnello Kortchenoff. Con un impetuoso colpo l'avversario è stato sbaragliato e sciabolato per la maggior parte. Questo vigoroso appoggio della cavalleria ha permesso alla nostra fanteria di riprendere l'offensiva. Abbiamo fatto finora in questo settore quasi ottomila prigionieri.

Nella regione del villaggio Issayoff sulla riva destra del Dnjester a sud est di Nyjnyoff il nemico di molto superiore in numero, ha preso l'offensiva.

Abbiamo lanciato una controffensiva, e durante l'accanito combattimento che è seguito, è rimasto ferito il valoroso comandante di un reggimento di cosacchi, colonnello Popoff. Secondo informazioni complementari nel combattimento presso Petchenijne ad ovest di Kocomen, le truppe del generale Letogiki si sono impadronite di sette cannoni e 4 cassoni di artiglieria.

Altri 2000 prigionieri nella regione di Baranovitch. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. La scorsa notte nella regione a sud ovest del Lago Narotch i tedeschi aprirono un intenso fuoco di artiglieria, che durò tutta la notte. Sulla riva nord del lago di Vischno-skoje, i tedeschi tentarono durante la notte di avvicinarsi alle nostre trincee ma furono cacciati dal nostro fuoco.

Nella regione a nord ovest di Baranovitch dopo un intenso bombardamento si impegnò un combattimento nel quale furono prigionieri 50 ufficiali 1500 soldati catturando quattro cannoni. Il combattimento continua. Nella regione della Lipa inferiore a metà della linea Doubo-Skai, le nostre truppe dopo avere infranto la resistenza dell'avversario lo hanno ancora respinto verso ovest.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La lotta continua intensa. Gli inglesi hanno fatto oltre 4000 prigionieri. LONDRA, 4. La Rauter ha dal quartier generale inglese: La lotta continua intensa su quasi tutta la fronte inglese; nessun cambiamento è degno di essere menzionato; al di sopra dell'Ancre abbiamo fortemente bombardato Thiepval; lotta accanita continua a La Basse ove abbiamo spinto le nostre posizioni su terreno più elevato. A nord di Fricourt la situazione in questa regione è incoraggiante. I tedeschi continuano il violento bombardamento di Montauban ma sembra che noi siamo saldamente stabiliti su questo punto. Il numero dei prigionieri fatti a sud supera finora i 4000.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

La regione di Riga bombardata. All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombardò le linee nemiche. Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi, attaccate dai nostri idrovolanti è scomparso. Sul fronte delle truppe del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smirgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Violenta attività sul fronte turco. I russi fanno prigionieri catturando cannoni e mitragliatrici. PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso. Ad ovest di Platana all'alba del 4 i turchi attaccarono il settore delle posizioni sulla riva destra del Samsova Darasai che avevamo occupato la vigilia, ma furono respinti dal nostro fuoco e da un neutro contrattacco a lanciafiamme sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione Djivizki fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco.

Un nobile discorso del ministro Comandini. Ancona, 3. — Con l'intervento di numerose rappresentanze cittadine ebbe luogo alle ore 20 all'albergo Roma Pace, un ricevimento in onore del ministro Comandini. Parlò il prefetto Fiore e respinse il ministro. Ecco il testo del discorso pronunciato dall'on. Comandini durante il ricevimento, in suo onore al municipio di Ancona.

Compio un grato dovere dell'animo, portando ad Ancona, cinque volte provata; mai però scossa dalla rabbia nemica, il saluto dell'illustre uomo che prende il governo. Ringrazio l'andaco che presentò l'opera al pubblico, volte dire quanto Ancona così duramente provata dalla guerra compì perché lo spirito della popolazione si mantenesse alto e perché i meriti derivanti dalla guerra avessero lenimento e conforto.

Partendo da Roma per un giro in Italia al fine di consolidare le forze con cui la solidarietà nazionale si affermata attraverso l'opera di assistenza civile, pensai che la mia visita a Fabriano e ad Ancona confermano il mio pensiero e avrei tratto argomento di conforto e di esempio per quella che deve essere l'opera del governo nazionale.

L'oratore ringraziò poi il sindaco, per aver dimostrato, come egregio procedette la funzione della vita cittadina e quanto Ancona compie per lenire i mali della guerra e per tenere alto lo spirito pubblico. La nazione non può e non deve disinteressarsi del problema Adriatico, vi è un problema alto ed urgente, quello dello sviluppo dei nostri porti e dei nostri traffici marittimi che alimenteranno la sponda opposta e riporteranno il benessere e ridaranno ad Ancona l'antico splendore. Tutto ciò che la previdenza governativa fa carattere transitorio, perché domani i comuni avranno nuovi oneri che non potranno essere sostenuti che dando la possibilità di far ritornare le città fiorenti non solo con beneficio del littorale adriatico ma dell'intera nazione.

Noi ci siamo raccolti intorno al presidente del consiglio, uomini di diversa fede, di diversa dottrina e tendenza, perché il ministero stenda la tanaglia, la sacra unione che unisce in un'anima le diverse anime d'Italia.

Una la fede, uno il pensiero. In quest'anno bieco e una alla fede, uno il pensiero per giustificare ai nostri eroici combattenti che in Italia vi è rispondenza assoluta di azione e di pensiero, e quello che è il loro pensiero e la loro azione. Da ciascuno il proprio contributo. Ancona eccelle in queste opere con nobile gara. Noi anziché incitare sentiamo il bisogno di ringraziare per l'esempio che offre alla nazione italiana. L'on. Comandini continuò dicendo che ritirerà al governo le condizioni dell'organico che è stato colpito da bombe austriache e dai lavoratori del porto che languiscono nella miseria. La sua parola avrà l'eloquenza delle cose vedute e sentite. L'oratore, sempre attentamente ascoltato e continuamente interrotto da entusiastici applausi e da grida di evviva si avviò alla fine.

« Quest'ora ha avuto la virtù di rievigare le tradizioni della nostra razza, l'orgoglio la concordia, la solidarietà che ci affida della forza e della concordia nazionale, anche dopo la guerra. Dopo aver lucidamente dimostrato la responsabilità di entrambi gli imperi coinvolti nell'immense conflitto il ministro conclude.

Ora cittadini conserviamo intatta e pura, la compagine dell'anima nazionale e diciamo che se la guerra ci farà più buoni, più fiduciosi di noi stessi, cittadini di una stessa terra, fratelli di una stessa razza; quando la vittoria sarà venuta facciamo fin d'ora questa promessa che la compagine dell'anima nazionale non spezzerà mai più. Ciascuno per la propria via, ma con un solo pensiero, la grandezza d'Italia e la sua missione di civiltà e di umanità nel mondo.

L'alta chiesa è stata colta con una lunga ovazione. (Stef.)

TEATRO MINERVA. Un bel teatro anche ieri sera e un rinnovato successo: il Circo della morte terribile certamente il cartellone per molte sere, ma per impaginare altri lavori l'impresa è costretta a dare oggi le ultime repliche. Chi non ha visto ancora questa stupenda film approfitti di questa serata e chi l'ha vista, ritorni, tanto più che Lulu, l'impareggiabile chimpanzé prenderà un congedo dal pubblico.

TEATRO SOCIALE. Nuovo Cimo. Oggi nuovo attraente programma col dramma in 4 parti «Pena d'amore» protagonista l'affascinante artista Gabriella Rubino. L'azione si svolge in magnifici quadri «Patri-color».

Al dramma farà seguito la scena comicalissima: «La vicina di Tartufino».

Come al solito le film saranno accompagnate dall'orchestra. Quanto prima si darà il nuovo poderoso dramma di V. Sardou «La marea».

SOLIDO E VECCHIO STABILIMENTO. opera BUON OPERAIO FABBRIO anziano di ineccepibile onestà, che sa e sa eventualmente lavorare da capo. Lavoro stabile. Scrivere e presentarsi con prefessione all'agenzia A. Manzoni C. Udine via della Porta 7.

Bollettino Commerciale Mercoledì 21 agosto. Frutto. Cuiere al sbilco. L. 30. = 35. = 40. = 45. = 50. = 55. = 60. = 65. = 70. = 75. = 80. = 85. = 90. = 95. = 100. =



# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forniti di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali a disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25  
BERGAMO, Via Scarlino 20 - BELLIA, Via Ospedale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Grati, 10) - BREMONA, Via  
Quaratorici - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marconi - LIVORNO, Via Vittorio Em. 64  
MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via Spaga 24 - PADOVA, Corso del Papaio 2 - PISA, Lungarno Gambacorti  
ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Vastardo Galvito 6 - PRIGI, Via Pardoasari 14 - LONDRA

## Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato sopra 7: IV pagina divisa in 10 colonne L. 0,5 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 3 (la linea conta).



**SAPOL BERTELLI**  
IL MIGLIOR SAPONE DA TOILETTA  
SQUISITAMENTE PROFUMATO

## Damigiane vuote

usate da 50 litri circa acquistatali.  
Adriano Tambrini, Viale Duca  
34, Udine.

## ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE

**DETERSIVA**  
Ottima nella pulizia della testa, diraduggia prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservando i mirabilmente e favorendo la crescita.

Fiascone L. 2,-  
Frasco per posta L. 2,75  
idem per due fiasconi 4,75  
Concessionari esclusivi  
A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova  
Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Usate l'acqua Chinina Manzoni



**Siroppo Amigdalinico Maldifassi**

Raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nell'INFLUENZA (Influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.- IL FLACONE - PER POSTA 0,50 IN PIU'

Preparazione speciale della  
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. - MILANO



**ISCHIROGENO**  
RIGENERATORE DELLE FORZE  
DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODotta, RIDONA LE FORZE  
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

**GUARISCE:** - Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza  
- di spine dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malattia e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 2,- Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 10,- Una bottiglia usata, per posta L. 1,50 - pagamento anticipato, diritto all'Avv. Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo pugile. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importazione Operata dall'ISCHIROGENO - ANTILEPPI - ALICANTOPIRA-SPERDITA al spedire gratis dietro parte di visita, della cartina - Opuscolo gratuito.

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

La disperazione degli Osti e Vinai  
e più spaventosamente degli spensierati che, abusando della carezza della vendemmia, vorrebbero vendere il vino a prezzi enormi e stronzissimi, e certamente lo spensierato e completo RICOSTITUENTE ENOLOGICO POPOLARE, libro di 150 pagine con illustrazioni del Prof. G. Bonnet, intitolato

## VINO per TUTTI a POCO PREZZO

ovvero: L'ARTE DI FARE IL VINO IN TEMPO DI CARESTIE

Diffatti oggi si costano a diece di migliaia le famiglie che, con questo economico e providenziale ricettario, si fanno ottimi vini surrogati, alcoolici, frizzanti, gustosi e perfettamente igienici, che vengono a costare appena 15, 20 e 25 cent. il litro, a seconda la qualità che si desidera. Gli spensierati del vino che hanno visto perdere i loro vitigni guadagnati, hanno tentato di impedire la vendita di questo prezioso libro e lo denunciavano quale contravvenzione alla legge sul vino, ma l'illustre Sig. Prof. G. Bonnet, con la sua dotto ed esatta sentenza del 24 marzo u. s. giudicò che la vendita del nostro "vino" suddetto ricettario enologico è un fatto che non costituisce reato. Essi dunque ora tutto la famiglia, le quali non vogliono assoggettarsi alle enormi esigenze di corti osti e vinai, possono egualmente bere, a prezzi più che modesti, dei vini similari, assolutamente igienici e spesso volte più gustosi dei cosiddetti vini naturali o venduti per tali.

Il prezzo del volume è di sole L. 1,75 (Sconto ai librai e rivenditori). - Spedizione franco ovunque aggiungendo importo a

Laboratorio Enologico Toscano - Via Orvieto N. 33 - Firenze

## ACQUA SALSO - JODICA di SALES

Prep. della S. A. Terme di Sales

Med. d'oro Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.  
Splendidi certificati medici.  
È la più ricca di Jodio delle zone costiere.  
L'Acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.  
L. 1 la bottiglia in tutta la farmacia.

**A. Manzoni & C.**  
Concessionari esclusivi  
MILANO - ROMA - GENOVA

## Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI  
premiati  
alle Esposizioni di Vienna 1891 ed a quella di Berlino 1885  
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digestive alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. Lo Bonafre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole  
PILLOLE DIGESTIVE del cav. dott. Carlo Tosi con il Prof. Senatore Nicardi Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- e nutrita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperato a scopo completamente e l'istituto è semplicemente moderatore della secrezione lattica: non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

## ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottiene impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come moltiplicatore (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

È Dato da 25 bicchieri di rosolio nella giornata. Fiascone L. 3,50. Per spedizioni nel Regno c. 50 in più.

Agente esclusivo FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.  
Milano - Palazzo della Borsa.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C.,** Chimici-farmacisti  
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutta la primarie farmacia del Regno.

Tutte le boccette di Pillole digestive alla Pepsina e di Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta interna o sulla fascetta esterna l'immagine del nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

**DITTA A. MANZONI & C.**

alò per distinguere da altri preparati non muniti di certificati esclusivamente associati da celebrità mediche alla Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

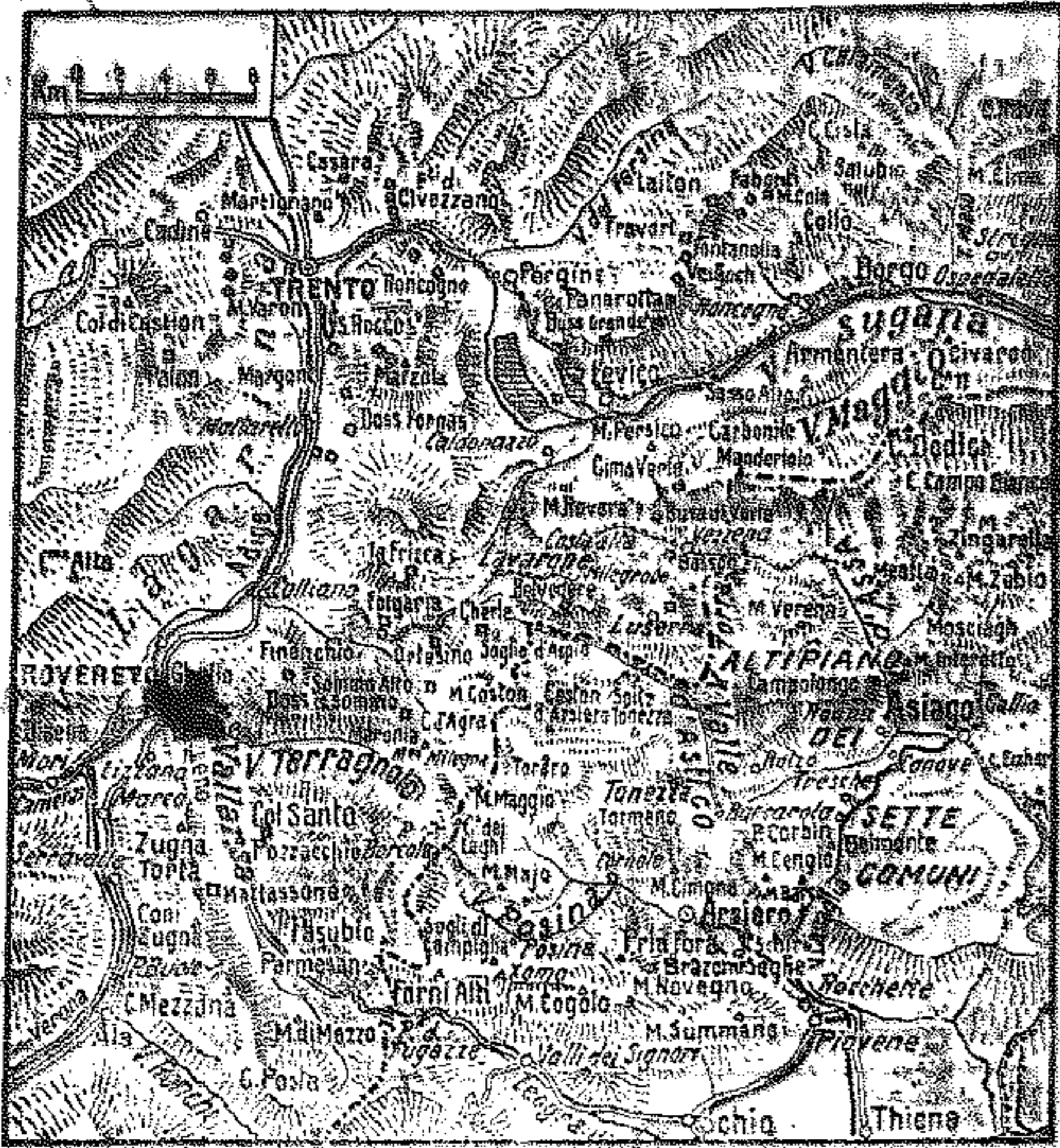
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.



**METARSIL MENARINI**  
RICOSTITUENTE SICURO

# Usate l'acqua chinina Manzoni

## Gravissime perdite inflitte al nemico e oltre 600 prigionieri.



### Nuove brillanti operazioni dovunque. Trinceramenti espugnati nel Montebellunese.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 luglio 1916.

Bollettino 406

Particolare notizie confermano la violenza dei combattimenti del giorno 2 sulle pendici settentrionali del Pasubio. Dopo tre ore di intenso bombardamento delle artiglierie nemiche, l'avversario lanciò ingenti forze all'attacco. Efficacemente sostenute dal fuoco dell'artiglieria, le nostre valorose fanterie contrattaccarono più volte alla baionetta, infliggendo al nemico gravissime perdite.

Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte fra Adige e Brenta intenso duello delle artiglierie e parziali azioni delle fanterie.

In valle Posina, completammo l'occupazione di M. Calgari, prendendovi 132 prigionieri con ricco bottino di armi e di munizioni.

Sull'altopiano di Asiago, distaccamenti avanzati si affermarono sul margine settentrionale della valle d'Assa, ricacciando un contrattacco nemico.

In valle Campelle (T. Maso-Brenta), smidammo riparti avversari fortemente trincerati tra le rocce di Prima Lunetta e del Cengello, prendendo 106 prigionieri e una mitragliatrice.

Nelle alte valli del Boite e del But intensa azione delle artiglierie.

Sul Carso, nu. va violenta lotta nel settore di Montebelluna; le nostre truppe espugnarono altri trinceramenti prendendo al nemico 381 prigionieri, fra i quali un comandante di battaglione e 8 ufficiali.

Un velivolo austriaco fu ieri abbattuto dal nostro fuoco di artiglieria sull'altopiano di Asiago; gli aviatori furono fatti prigionieri.

Generale CADORNA

### Sul Carso ardente Combattimenti vittoriosi I gas asfissianti.

F. V. Ratti, inviato speciale del Socolo XIX di Genova, così scrive intorno ai combattimenti vittoriosi per le nostre truppe, malgrado l'uso di gas asfissianti lanciati contro indecissamente dal nemico: Contro questo nemico, che nasconde entro le sue buche ogni maggiore crudeltà della guerra moderna, reticolati, bocche di lupo, gas asfissianti, profetili esplosivi ed avvelenati, hanno ancora una volta dato l'esempio l'altro e ieri i soldati d'Italia: dal San Michele, già già per tutto il cerchio dell'altopiano, fino al mare in vista di Durno e di San Giusto...

Assalto vittorioso. Vittorioso sul San Michele, e presso San Martino dove sono caduti nella nostra manfrancamenti contro i quali più volte erano falliti sforzi vigorosissimi; vittorioso sulle gobbe a mezzogiorno di Castelnuovo, i famosi e feroci « Montebelluna Rossi » dei quali gli austriaci avevano fatto un unico fortificato; vittorioso a Sels, dove i nemici furono

strati giù dalla trincea a forza di baionetta, e rimanemmo padroni della « quota 70 » che fronteggia il Monte Cosich; vittorioso a levante di Montebelluna, dove la « quota 93 » e la « 104 », presso la quale ci eravamo felicemente avvicinati con l'azione del 14 giugno, sono ormai ottimi punti di partenza per un nuovo slancio. Vittorioso sopra o. n. posizione contro la quale l'azione era stata decisa; vittorioso per le posizioni conquistate, come per i trofei e i prigionieri strappati al nemico, i quali ultimi superano il migliaio, e comprendono — cosa piuttosto nuova, data le abitudini dei comandanti austriaci — una forte percentuale di ufficiali.

Assalto vittorioso, ma risultato di quale ardimento, di quale impeto, di quale sublimo eroismo!

A Sels, il possesso di pochi metri di parapetto di trincea è stato disputato per ore e ore, e, finalmente, è stato dai difensori rovesciato addosso ai nostri soldati, che, invece di rimanere sepolti, ne hanno approfittato per lanciarsi avanti con la baionetta tra i denti e le bombe in mano; nel camminamenti nemici del San Michele,

gruppi del nostro che vi erano avvertiti con ardimento e estrema impareggiabilità, sono rimasti per più di mezz'ora inchiodati tra gli austriaci di fendendosi e assalendo come belve feroci.

Ma le ore più tragiche di tutta questa recente azione sul Carso furono indubbiamente quelle del pomeriggio di giovedì, sulle pendici del San Michele. Fino dalla notte precedente, i nostri, salendo cautamente dal basso, si erano avvicinati a varie trincee sovrastanti alle loro posizioni e profondamente scavate nella roccia del monte. Non ostante che fossero stati subito scoperti e che gli austriaci avessero rovesciato su di loro raffiche radenti di mitragliatrici che spezzavano tutta la china, essi avevano continuato a strisciare sul terreno in pendio e, giunti in prossimità dei ripari nemici vi si erano arrampicati urlando e, dopo un'aspra battaglia di più che tre ore, erano riusciti ad impossessarsene.

Venuta l'alba, il nemico aveva riaperto sulle posizioni conquistate dai nostri un fuoco violentissimo, lanciando piogge di bombe dalle trincee sovrastanti dove si era ritirato: quindi aveva tentato più volte di ritrapparlo alla nostra fanteria. In vano. Parve per qualche ora che gli austriaci desistessero dal loro proposito e i nostri soldati parte riposavano, parte rafforzavano e rimettevano in efficienza i parapetti e i ripari sconvolti, quando una nebbia giallastra, levatasi dalle trincee austriache cominciò col favor del vento tenue e della inclinazione del terreno, a discender su loro i gas asfissianti, più pesanti dell'aria, spuntati fuori dai tubi delle feritoie delle trincee nemiche, avvolgevano ormai i nostri, come una nube maligna che dilagava e ingrossava dovunque in grandi volute tonde, in istrati densi e gravi. Non era certo la prima volta che i nostri soldati del Carso si trovavano avvolti nella nebbia asfissiante di morte, e immediatamente i volti sparirono sotto le fantasche maschere liberatrici. Al tempo stesso un urlo partiva dalle posizioni nemiche: raffiche di mitraglia e di fucilerie tempestarono le trincee non ancora completamente rovesciate contro il nemico; gli austriaci, a nuclei, coperti anch'essi di maschere, venivano al contrattacco, a sbalzi.

Fu l'istante tragico. E nessuno ricorda come e perché finì il martirio. Si sa soltanto che un quarto d'ora dopo, i nostri strapparono le maschere dal volto, trattenendo il respiro fino allo spasimo, avevano superato la linea d'origine del gas asfissiante; erano battezzati oltre, oltre i gas e oltre la morte. Dopo poco nuclei dei nostri tornavano nei trinceramenti conquistati nella notte, ma già vecchi perché altri ne erano stati presi nel frattempo: ed ogni soldato recava il suo prigioniero. Ne furono fatti così, nei vari trinceramenti del San Michele, circa quattrocento; furono prese le macchinette del gas, e quasi ogni nostro soldato ebbe una nuova maschera strappata dal volto del suo prigioniero... Né vi fu più alcun contrattacco austriaco.

Ora i capisaldi del Carso sono in parte nostri.

### Il terremoto

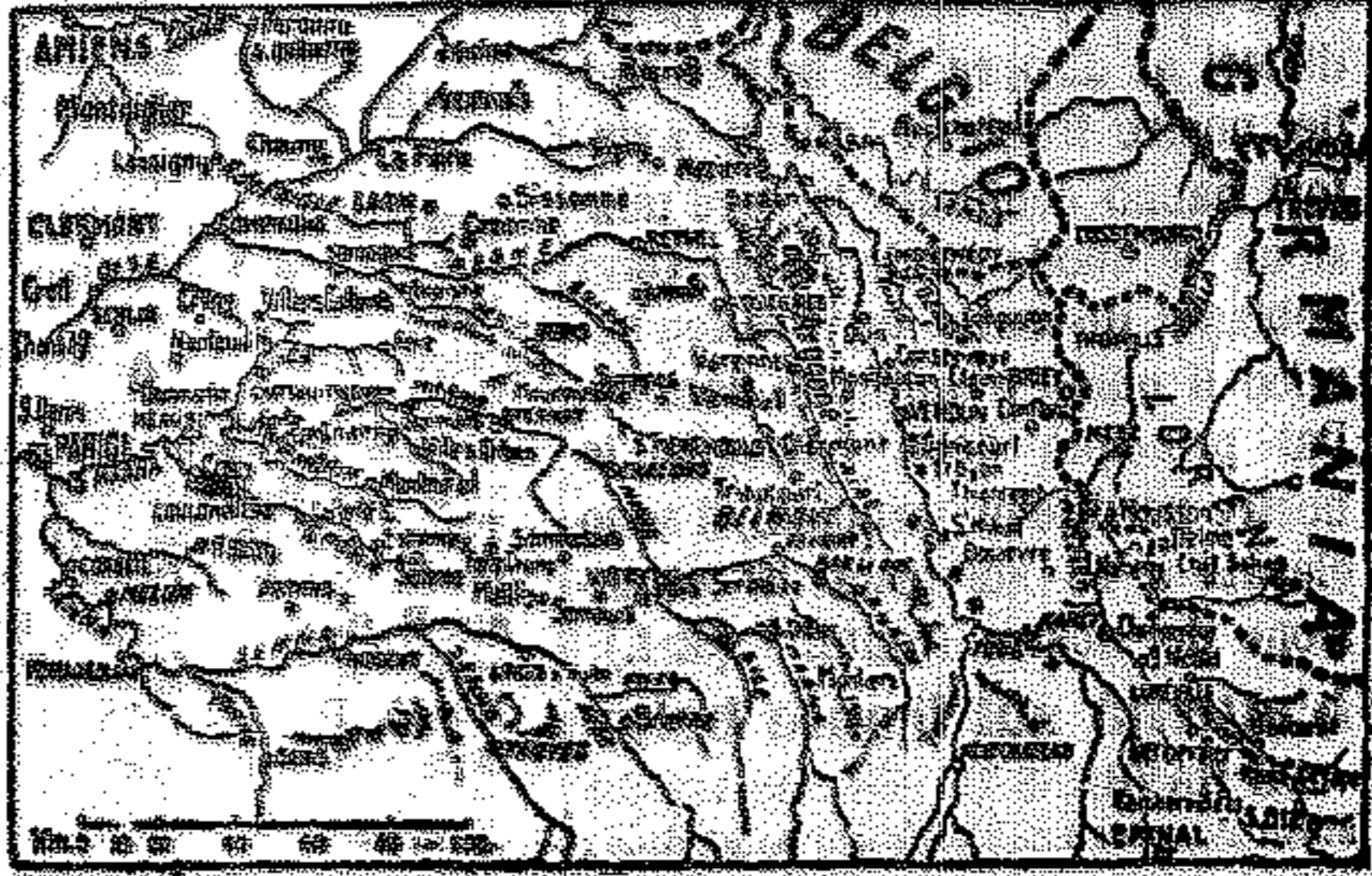
ANCONA, 4. Una scossa sismologica di terremoto, durata qualche secondo è stata avvertita ad Ancona ed in altri centri delle Marche, stamane alle ore sette, nessun danno. (Stef.)

### La dama aggiornata

PIETROGRADO, 4. Un Ukase imperiale aggiornò la Dama al 14 novembre. (Stef.)

### Una confessione tedesca

COPENAGHEN, 4. Il Governo tedesco confessò soltanto sabato scorso la perdita dell'incrociatore Koeln affondato il 23 agosto 1914 presso Helgoland. (Stef.)



### La terza giornata dell'offensiva franco-inglese conferma e sviluppa le promesse fatte 8000 prigionieri - Trenta cannoni catturati.

PARIGI, 4. Mentre davanti a Verdun un violento assalto dei tedeschi permetteva loro di occupare momentaneamente l'opera di Dumeup a sud del forte di Vaux per esserne ricacciati quasi subito, la terza giornata dell'offensiva franco-inglese confermava e sviluppava le promesse fatte. In linea generale la seconda posizione tedesca è ora interamente in nostro potere su di un fronte di circa 15 km che va da Montauban a nord della Somme ad Estrees a sud.

I tedeschi del resto confessano così il loro indietreggiamento nei loro comunicati: « a sud del fiume riportammo durante la notte sulla sua seconda linea la divisione che avevamo ieri riportato tra la prima e la seconda linea.

Nel settore francese nessun cambiamento a nord della Somme il nemico non reagisce più contro le nostre posizioni di Badecourt, consolidiamo i nostri guadagni di ieri nella regione di Curly. A sud del fiume la lotta è attivissima, prendemmo nella mattinata due linee di trincee della seconda posizione, in certi punti sino a cinque chilometri dietro il primitivo fronte di attacco.

Un nuovo balzo in avanti ci ha resi padroni di posizioni tatticamente importanti che, saldamente fortificate, erano altrettanti punti d'appoggio naturali della resistenza nemica.

Sono questi il bosco di Ohapitre presso la riva sinistra delle Somme e al di sotto dei villaggi di Foulillers, Bus-urt, Herbacourt Fiauourt e Assovillers.

### Gli inglesi

Sull'ala sinistra inglese i nostri alleati presero dopo ardente combattimento il villaggio di Labolles sulla strada Albert Bapaume ma la resistenza dei tedeschi è qui più accentuata ed i nostri progressi sono più lenti, probabilmente grazie alla facilità che i mezzi di comunicazione concedono al nemico di condurre truppe nella regione.

### I prigionieri

Il numero dei prigionieri si è ancora notevolmente accresciuto ed ha raggiunto la cifra importante di 8000. Inoltre abbiamo catturato numeroso materiale particolarmente una trentina di cannoni tra cui sei pezzi pesanti. I comunicati contengono partico-

lari insignificanti sulla enormità delle perdite dall'avversario ed indicano pure che esso ha dovuto ricorrere alle più giovani classi, sintomi significativi per l'esaurimento degli effettivi.

Infine la parte avuta dall'aviazione franco-inglese nella battaglia è considerevole. Dal 1.º di luglio, nessun aeroplano nemico ha potuto volare al di sopra delle nostre linee; e siccome gli aeroplani sono oggi gli occhi dell'artiglieria, si può dire che abbiamo accecato il nemico, lasciandolo evidentemente privo di direzione per la risposta.

Secondo le informazioni fornite dai nostri aviatori, non vi sarebbero più che due o tre sistemi di difesa successivi da forzare, prima che sia possibile la battaglia in aperta campagna.

Avendo dunque conquistato la prima posizione tedesca il primo luglio, abbiamo ridotto la seconda col medesimo procedimento di artiglieria, assicurando la conquista del terreno alla fanteria che lo ha occupato. Ecco i lievi risultati ottenuti per il valore dei nostri soldati e per merito di una saggia e potente organizzazione.

Si deve bandire però ogni speranza matura. L'azione sarà lenta, perché si tratta di un grande attacco, regolarmente preparato e metodicamente condotto, che richiede, insieme collo slancio necessario alcune precauzioni dimostrate indispensabili dalla esperienza. (Stef.)

### Nuove conquiste inglesi Ricco bottino d'armi, munizioni, materiale

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale in data 3 ore 23 dice: Nel pomeriggio la lotta si è svolta con alterna vicenda attorno alla Boisselle e a sud di Thiepval. Finalmente il vantaggio è rimasto a noi. A sud di Thiepval i contrattacchi nemici ci hanno tolto parte delle posizioni di cui ci eravamo impadroniti al principio della mattinata; sugli altri punti numerosi attacchi tedeschi sono stati respinti con forti perdite per il nemico. In alcune località abbiamo continuato a fare notevoli progressi, ci siamo impadroniti di una grande quantità di

materiale e armi, nondimeno precisi particolari non sono ancora conosciuti. Il numero dei prigionieri da noi fatti supera attualmente i 4300. Nessun avvenimento importante sul resto del fronte eccetto un violento fuoco dell'artiglieria nemica eseguito su alcuni punti.  
Il numero dei nemici è stato oggi molto più elevato di quello di ieri al disopra del settore sud del nostro fronte. I nostri aviatori hanno compiuto la loro missione nel modo più brillante. Oggi abbiamo distrutto un Draken nemico il quale è caduto in fiamme. Dal principio della battaglia le nostre perdite in eroplani si sono elevate a 15 su tutta la estensione del nostro fronte. (Stef.)

**L'attività sul fronte belga**  
LE HAYRE, 3. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Viva azione di artiglieria sul fronte belga, ove sono stati eseguiti con successo vari di distruzione contro le posizioni tedesche di Driagrachten e Steenstraete. Violenta lotta al colpo di bomba nella parte sud del settore belga. (Stef.)

**Un grande scoppio a Spazia**  
ROMA, 4. — Ieri alle ore 16 nelle adiacenze del porto della Spazia del flagello una scodola di polvere, che causò l'incendio di tre carri ferroviari carichi di esplosivi. Si hanno a lamentare parecchie vittime e danni materiali ai fabbricati vicini al luogo dello scoppio.  
Si è recato alla Spazia il sottosegretario di stato generale Dall'Olivo per stabilire le cause dello scoppio e ricercare le eventuali responsabilità. (Stef.)

**CRONACA PROVINCIALE**

**LATISANA**  
Società produttori bozzoli. — Iniziativa circolo agrario e Cattedra d'agricoltura locali, domenica 2 corr. in una riunione appostamente indotta si sono gettate le basi di una Società anonima coop. fra produttori di bozzoli, con lo scopo principale dell'associazione, deposito, vendita in comune, anticipi in danaro sui bozzoli consegnati.  
Le sottoscrizioni di capitale azionario sono rapidamente salite a sessanta mila lire.  
Lo stanico lodovicesimo col quale i produttori hanno accolto l'iniziativa, assicura ormai del risultato.

**TARCENTO**  
Croce Rossa italiana. — Per iscriverlo all'albo dei soci perpetui della Croce Rossa italiana il nome del valoroso sottotenente dell'8.º Alpini Mario Mosca caduto per la Patria, con corso anche i signori: Famiglia Tami, Armellini Renzo, Rovere Giovanni, e Chiappa.  
Versarono inoltre per onorare la memoria del caduto: il cap. m. Giulio Ciardi L. 5, il sottotenente Roccam Erasmo dell'8.º alpini 5, famiglia Mosca 100.  
— Il signor Renzo Armellini — nel trentesimo — versò L. 10 per onorare la santa memoria della sua amatissima Maria.

**Soci temporanei.** — Pividori-Gori Nadeja; Venerus m. Maria; Montagnacco Ines; Stefanutti Erminda; Bagnera-Riveri Maria; Franz Assunta di Mattia di Bulfons; Treppo-Visintini Italia; Nimis Pietro; Treppo Giovanni e Feddi.  
**TRICESIMO**  
Beneficenza. — La Società Friulana di Elettività, in considerazione che il prolungarsi della guerra mantiene in critiche condizioni molte famiglie, ha erogato lire 300 a favore del comitato di Assistenza civile.

La rispettabile famiglia dell'architetto S. Berlam per onorare la memoria della sua dilettissima Gina ha elargito lire 100 al Comitato suddetto per le famiglie bisognose dei richiamati.  
Il Comitato sentitamente ringrazia.

**L'ex Podestà di Dolegna**  
assolto in appello.  
Abbiamo pubblicato tempo fa la notizia dell'arresto a Gragnano (Lucca) del profugo Augusto Podigot ex podestà di Dolegna. Il Pretore Capannori lo aveva condannato a 45 giorni di carcere sotto l'imputazione di aver prepotato notizie all'armanti.  
Ricorre in appello ed il Tribunale di Lucca lo mandò assolto.

**CRONACA CITTADINA**

**Offerte alla Croce Rossa**  
Col mezzo della Patria  
Somma preced. L. 5157 91  
Aristide Canava in memoria dell'indimenticabile amico dott. A. Dalan 5.  
In memoria del d. u. Giuseppe Orlando 2.  
5164 01

**Assistenza Civile**  
Col mezzo della Patria  
Somma preced. L. 17048 12  
Augusto Bosaro q. di luglio comm. Marco Volpe quota di luglio 60.  
300.  
In morte del dott. Arrigo Dalan:  
Sergenti del treno ausiliario lire 5 ciascuno: Orgnani Estore, Berretta Antonio, Tonai Umberto, Onofri Paolo, Pezzutti Carlo, Costa Raffaele, Pecoraro Riccardo, Alvini Lino, Teso Nicola, Podrecca Antonio, Dominisani Rosario 55.  
18083 12

**Per l'insegnamento dell'educazione fisica.**

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, all'Istituto di magistero per l'educazione fisica, in Torino che ha per fine di fornire il diploma di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni grado. Titolo d'ammissione è il diploma di licenza liceale, d'Istituto Tecnico e di scuola normale e l'età dai 18 ai 30 anni.

La domanda d'ammissione corredata dal titolo di studio, fede di nascita e attestato di buona condotta, deve pervenire entro il 15 ottobre al Preside dell'Istituto in via Magenta 11, Torino.  
**Per i mutilati non militari e gli orfani delle vittime delle incursioni aeree.**

L'on. Girardini che fa parte della commissione nominata per esaminare i progetti per i mutilati in guerra e per gli orfani dei caduti per la Patria, ha prestato una preziosa scorta con soddisfazione dei suoi colleghi, nella quale prega il Presidente del Consiglio di voler considerare come mutilati in guerra ed orfani dei caduti anche i cittadini non militari vittime delle incursioni aeree sulle città indifese.

**L'arresto di un ladro di biciclette e la denuncia di tre mantengoli.**

Il giorno del 1 maggio, Carlo Luigi Fontanini vendeva al signor Ferruccio Sporeni, una bicicletta per sole lire 35. Tempi calamitosi, assoluto bisogno di danaro — disse il sedicente Fontanini — mi obbligano a vendere come volgarmente si dice a strotzo. Felice lo Sporeni che faceva un affare d'oro.  
Conclusa la compra, il Fontanini ripassava la sera stessa in casa. Sporeni, e vi rubava un'altra bicicletta, che poi vendeva per quaranta lire a Cuttini Luigi in Francesco da Passano. Mediatori della vendita furono Zorzi Dante di Luigi e Mario Beruzzi.

Alcuni giorni dopo l'interprendente Fontanini scriveva a Caterina Deganutti abitante in Pianis un biglietto pregandola di consegnare al latore, una bicicletta, un'altra rubata dal bravo uomo.  
Ieri l'altro le guardie arrestavano in una casa di tolleranza certo Fanna Giovanni di Antonio d'anni 31 da Cividale, perché sprovvisto di mezzi e senza le carte di soggiorno.  
Condotto davanti il signor delegato Dalla, questi che conosceva l'affare delle biciclette lo riconobbe subito, e lo arrestò.  
Il Fanna confessò i furti commessi, ma oltre a lui, sono chiamati responsabili dinanzi all'autorità giudiziaria i due mediatori Zorzi e Beruzzi per ricettazione, e la Deganutti per favoreggiamento.

**La caduta del pasticcere** — Ieri sera alle 7 e mezzo venne medicato all'ospedale civile da la dott. signorina Zigolin, il pasticcere Grazia Schiavotto d'anni 29 nato a Vicenza e dimorante a Udine in via Portanuova. Il disgraziato cadendo accidentalmente riportò contusioni multiple al ginocchio destro alla mano, alla spalla e alla fronte dallo stesso lato. No avrà per parecchi giorni.  
Da un'alta vetta riconquistata nel alto Vicentino, noi Mitraglieri friulani, inviamo i nostri cari saluti ai nostri genitori, parenti e amici tutti.  
Soldati Cecchini, Esposito, Fonga Luigi, Modonutti Elio, Desvaldo Virgilio, Scagnetti Eremegildo, Stollino Giulio Giuseppe, Parafio Gino.

**Il Cellista**  
**Francesco Cogolo**  
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.  
Domenico Del Bianco garante responsabile

**del tenente dott. Arrigo Dalan.**

Stasera alla 17 furono rese le e si sono onoranza alla esima del campo tenente dott. Arrigo Dalan Veterinario suburbano del nostro Comune, morto in seguito ad un fatale incidente.

Il corteo mosso dall'ospedale militare principale, col seguente ordine: Insigne religiosa, bambina delle Scuole professionali, corone portate da cavalleggieri del Monteforte e Pioline di granatieri della compagnia presidiale agli ordini di un tenente, la Croce, il Clero col parroco della Grazia mons. cav. dell'Orto. Il carro funebre di prima classe tirato da cavalli bianchi. Sulla bara pesava la corona della madre e dei fratelli.  
Raggiungendo i cordoni il Sindaco gr. uff. Domenico Peelle, il tenente colonnello di cavalleria cav. Lanzoni, il perito geom. Aurelio Bisti per la famiglia, il co. tenente Carlo del Turco, il dott. Tullio Zandonà per l'ordine dei Veterinari e per la Società Veterinaria friulana, e il tenente dott. Pagnozzi veterinario prov. aggiunto. Venivano subito dopo il carro funebre i fratelli dell'Estinto sig. Arnaldo, sergente a sig. Arturo caporale, la cognata signora Elisabetta Bussani moglie del sig. Arnaldo, la signora Carmela Tommasini, moglie del sig. Bossi ed altri congiunti.

Nel seguito notiamo il colonnello Caroncin comandante le piazze forti del Medio e Basso Tagliamento e della zona militare della Provincia di Udine, l'on. co. Giulio di Caporiccio, gli assessori dott. cav. Muraro e dott. Borghese, il segretario capo del Comune dott. Gardi l'ing. Guglielmo il co. cav. uff. A. di Trento, il dott. tenente Selan veterinario urbano, il cav. Leonardo Rizzani il cav. Pietro Fantoni, il sig. Pietro Capellari anche per padre sig. Bertolo, numerosi ufficiali veterinari della guarnigione, ufficiali della Croce azzurra e delle varie armi, il tenente avvocato E. Gaspari per la 46 compagnia presidiale il cav. R. Burghart, l'avv. A. Baldassara, l'avv. Giuseppe Drenti, il rag. Molinaris, il dott. Lucio de Fornara, il sig. Eugenio Pagnuzzi impiegato della Prefettura, il tenente Silvio Rubbazzon, il veterinario del concesso San Dantes Martignacco dott. Fagnoni, il sig. Moroni, il dott. Adalchi Carnielli, il conte sergente Antonio Baratta, il sig. Attilio Coati, il sig. Andrea del Maschio farmacista a moltissime altre notabilità cittadine.  
Fincheggavano il carro funebre picchetti armati di granatieri e vigili urbani in alta tenuta.

Tanto all'uscita dell'ospedale come alle varie sode del corso le truppe resero gli onori militari alla salma che passava fra file di popolo in venera e commosso.  
Dopo le esequie nella chiesa delle Grazie il corteo proseguì per le vie Luzzi, Giovanni d'Udine, Gemona, Mazzini e Villalta fino al piazzale di porta Villalta ove sostò per i discorsi.  
L'ora tarda non ci permette di riprodurli. Parlarono l'assessore cav. dott. Giuseppe Muraro per il Comune, il dott. Tullio Zandonà per l'ordine dei veterinari e per l'associazione veterinaria friulana, l'avv. Giuseppe Drenti per gli amici e il tenente dott. Selan che ringraziò a nome della famiglia.

**Ecco l'elenco delle corone:**  
La mamma e i fratelli al caro Arrigo — Colleghi della Guarnigione Militare di Udine — All'amico e collega il dott. Selan — Gli ufficiali del Deposito cavalleggieri Monteforte — Famiglia Carlini al dott. Dalan — Covre Esente e Comp. di S. Caterina — I mescolati della città al tenente dott. Arrigo Dalan.  
Rinnoviamo ai congiunti le più sentite condoglianze.

**Camera di Commercio**

**Prezzi del formaggio.** — Si avverte che il Ministero della guerra ha fissato i prezzi massimi cottonotati per le seguenti qualità di formaggio da acquistare o requisiti per uso delle Amministrazioni militari, dal 35 giugno 1918 fino a nuova disposizione:  
Formaggio grana, reggiano, parmigiano, fabbricazione del 1914, L. 830 al quintale.  
Formaggio grana uso reggiano, fabbricazione del 1914, L. 800 al quint.  
Formaggio grana, reggiano, parmigiano, fabbricazione 1915, L. 810 al quintale.  
Formaggio grana uso reggiano, fabbricazione del 1915, L. 800 al quint.  
Formaggio pecorino romano o tipo romano fabbricazione 1915 L. 800 al quintale.  
Formaggio cacio cavallo fabbricazione del 1915 L. 800 al quintale.  
I prezzi s'intendono per merce scelta di prima qualità, resa nei magazzini del venditore, e s'intendono sottoposti al contributo di guerra.  
I contratti in corso a prezzi superiori, avranno vigore fino alla loro scadenza.

**A. SCARPA e C.**  
Società Commissionaria Commerciale Italiana in accomandita per Azioni  
**Milano - Corso Italia 1**  
Filiali **UDINE** Viale Palmanova N. 30 - Viale 23 Marzo N. 6  
**CIVIDALE** Piazza del Duomo N. 3 - Piazza Ristori  
**Vini e alimentari all'ingrosso**  
VINI bianchi e neri in fiaschi e tinte - VERMOUTH, MAR-SALA CHAMPAGNE ASTI aromatizzate - OLII D OLIVA - SALUMI - FORMAGGI - SCATOLAMI - CIOCCOLATO - BISCOTTI assortiti, ecc. ecc.  
**Trasporti a domicilio in città**  
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

**Premiata Sartoria**  
**Civile e Militare**  
ALLA CITTA' DI PARIGI  
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali  
Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI & VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Grandi Depositi Vini ed Oli**  
**ROBOTTI**  
UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3  
 **VENDITA INGROSSO**  
deposito della

**Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.**  
Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:  
**Vini Toscani in fiaschi**  
Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani tarasciati e capisati il fiasco 2.25  
Fattoria Valvestrisa 2.00  
Ghianda 1.90  
Tre Torri (Oro) 2.10  
Vino bianco gr. II 2.10  
**Vini da pasto in botti**  
ROSSI da 9 a 10 gradi alcool al Malignand da L. 75 a L. 90 il q.  
BIANCHI da 9 a 15 gradi alcool al Malignand brillanti e limpidi - pasta bianca o gialla da L. 45 a 110 il q.  
**Marsala e Vermouth**  
delle migliori case italiane da L. 135 L. 150 il q.  
**In Cassette da 12 bottiglie**  
Asti Gran Spumante la cassa L. 30  
Spumante Gancia 35  
Marsala Chianina Gancia 35  
Vini fini qualità assortite 30  
**Oli garantiti puri di Oliva**  
di Lucca e Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg. Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana) L. 2.80 il kg.  
Qualità finissima id. 2.80 il kg.  
Servizio trasporti a domicilio.  
**Si assumono impegni per fortiture Civili e Militari.**  
**Grandi Depositi Vini ed Oli**  
**ROBOTTI**  
UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.  
 **VENDITA INGROSSO**  
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

**La Gioia Salsò Jodica**  
DI SALES  
Oltre mezzo secolo di consumo  
Maggiori premi all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900  
Maggiori premi all'Esposizione di Torino 1902  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1904  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1906  
Maggiori premi all'Esposizione di Milano 1909  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1911  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1913  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1915  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1917  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1918  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1920  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1922  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1924  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1926  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1928  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1930  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1932  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1934  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1936  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1938  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1940  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1942  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1944  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1946  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1948  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1950  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1952  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1954  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1956  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1958  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1960  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1962  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1964  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1966  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1968  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1970  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1972  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1974  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1976  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1978  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1980  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1982  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1984  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 1986  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 1988  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 1990  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 1992  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 1994  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 1996  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 1998  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2000  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2002  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2004  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2006  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2008  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2010  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2012  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2014  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2016  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2018  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2020  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2022  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2024  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2026  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2028  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2030  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2032  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2034  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2036  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2038  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2040  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2042  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2044  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2046  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2048  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2050  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2052  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2054  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2056  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2058  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2060  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2062  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2064  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2066  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2068  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2070  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2072  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2074  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2076  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2078  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2080  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2082  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2084  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2086  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2088  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2090  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2092  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2094  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2096  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2098  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2100  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2102  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2104  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2106  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2108  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2110  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2112  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2114  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2116  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2118  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2120  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2122  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2124  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2126  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2128  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2130  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2132  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2134  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2136  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2138  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2140  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2142  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2144  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2146  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2148  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2150  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2152  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2154  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2156  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2158  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2160  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2162  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2164  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2166  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2168  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2170  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2172  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2174  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2176  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2178  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2180  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2182  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2184  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2186  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2188  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2190  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2192  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2194  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2196  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2198  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2200  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2202  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2204  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2206  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2208  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2210  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2212  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2214  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2216  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2218  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2220  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2222  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2224  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2226  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2228  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2230  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2232  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2234  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2236  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2238  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2240  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2242  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2244  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2246  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2248  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2250  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2252  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2254  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2256  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2258  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2260  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2262  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2264  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2266  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2268  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2270  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2272  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2274  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2276  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2278  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2280  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2282  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2284  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2286  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2288  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2290  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2292  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2294  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2296  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2298  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2300  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2302  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2304  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2306  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2308  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2310  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2312  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2314  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2316  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2318  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2320  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2322  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2324  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2326  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2328  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2330  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2332  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2334  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2336  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2338  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2340  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2342  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2344  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2346  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2348  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2350  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2352  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2354  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2356  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2358  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2360  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2362  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2364  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2366  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2368  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2370  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2372  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2374  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2376  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2378  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2380  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2382  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2384  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2386  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2388  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2390  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2392  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2394  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2396  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2398  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2400  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2402  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2404  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2406  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2408  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2410  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2412  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2414  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2416  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2418  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2420  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2422  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2424  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2426  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2428  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2430  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2432  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2434  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2436  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2438  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2440  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2442  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2444  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2446  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2448  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2450  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2452  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2454  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2456  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2458  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2460  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2462  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2464  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2466  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2468  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2470  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2472  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2474  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2476  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2478  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2480  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2482  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2484  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2486  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2488  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2490  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2492  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2494  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2496  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2498  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2500  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2502  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2504  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2506  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2508  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2510  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2512  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2514  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2516  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2518  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2520  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2522  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2524  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2526  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2528  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2530  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2532  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2534  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2536  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2538  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2540  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2542  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2544  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2546  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2548  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2550  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2552  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2554  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2556  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2558  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2560  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2562  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2564  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2566  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2568  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2570  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2572  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2574  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2576  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2578  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2580  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2582  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2584  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2586  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2588  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2590  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2592  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2594  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2596  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2598  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2600  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2602  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2604  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2606  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2608  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2610  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2612  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2614  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2616  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2618  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2620  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2622  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2624  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2626  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2628  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2630  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2632  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2634  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2636  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2638  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2640  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2642  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2644  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2646  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2648  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2650  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2652  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2654  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2656  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2658  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2660  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2662  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2664  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2666  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2668  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2670  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2672  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2674  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2676  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2678  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2680  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2682  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2684  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2686  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2688  
Maggiori premi all'Esposizione di Roma 2690  
Maggiori premi all'Esposizione di Napoli 2692  
Maggiori premi all'Esposizione di Palermo 2694  
Maggiori premi all'Esposizione di Bari 2696  
Maggiori premi all'Esposizione di Genova 2698  
Maggiori premi all'Esposizione di Padova 2700  
Maggiori premi all'Esposizione di Venezia 2702  
M